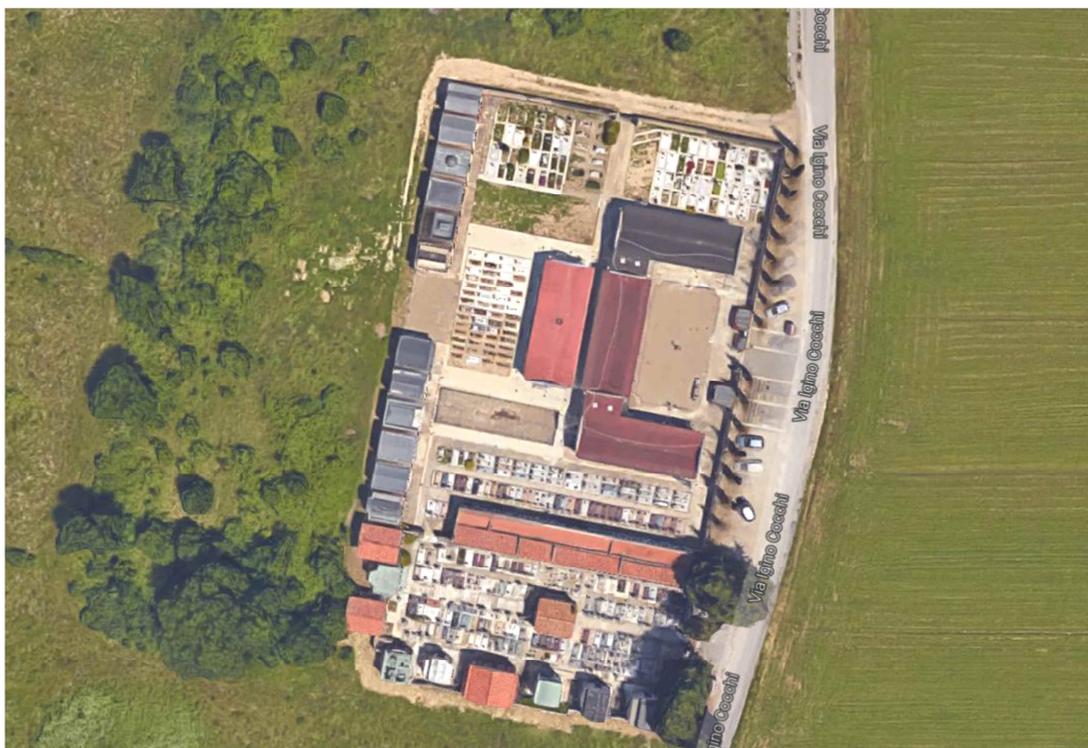




AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI SAN LEO



-PRIMO STRALCIO-

TAV. 05.b

Documento integrativo del Piano di Sicurezza e di Coordinamento in materia di contrasto della diffusione del virus COVID-19

Art. 100 e Allegati XV, XV.1. e XV.2. del D.Lgs.n.81 del 09/04/2008 e s.m.i

- D.P.C.M. 26/04/2020
- D.P.C.M. 17/05/2020-
- ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA n.40 del 22/04/2020
- -DELIBERA DELLA REGIONE TOSCANA n.594 DEL 11/05/2020 –COVID 19-
Disposizioni tecniche nei cantieri (disposizioni tecniche relative all'Ordinanza n.40 del 22/04/2020)
- DELIBERA DELLA REGIONE TOSCANA n.645 DEL 25/05/2020 –COVID 19-

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Elena Gravellini

PROGETTISTA OPERE EDILI

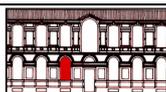
Comprogetti Studio -Via Cacciatori del Tevere, 4 -06012 Citta di Castello (Pg) tel -075 8554982-

PROGETTISTA OPERE STRUTTURALI

Ing. Sara Rossi -Via N. Sauro, 34 -06012 Citta di Castello (Pg) tel -075 8555958-

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

Arch. Martin Russano -Via R. Brogi, 15- 50019 Sesto Fiorentino (Fi) tel -055 484655-



palazzo dei pittori

Martin Russano –architetto- Via R. Brogi n.15, 50019 Sesto Fiorentino (Fi)
tel./fax 055/484655-mobile 338 7404316 e-mail: martin-russano@iol.it

DOCUMENTO INTEGRATIVO AL PIANO DI SICUREZZA REDATTO AI SENSI DI:

- **D.P.C.M. 26/04/2020**
- **D.P.C.M. 17/05/2020-**
- **ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE TOSCANA n.40 del 22/04/2020**
- **-DELIBERA DELLA REGIONE TOSCANA n.594 DEL 11/05/2020 –COVID 19-**
Disposizioni tecniche nei cantieri (disposizioni tecniche relative all'Ordinanza n.40 del 22/04/2020)
- **DELIBERA DELLA REGIONE TOSCANA n.645 DEL 25/05/2020 –COVID 19-**

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto come aggiornamento al Piano di Sicurezza e Coordinamento alla luce

della sopraggiunta emergenza in materia sanitaria dovuta alla diffusione del Virus Covid-19.

Al fine di definire le nuove “regole d’ingaggio” all’interno del cantiere in oggetto, a seguire vengono riportate le misure minime alle quali l’Impresa Affidataria dovrà attenersi in vista della ripresa delle lavorazioni.

Stante quanto sopra, si recepisce quanto previsto dal DPCM del 26 aprile 2020 ed in particolare le disposizioni di cui all’Allegato 7 “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri”, sottoscritto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti condiviso con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ANCI, UPI, Anas S.p.A., RFI, ANCE, Alleanza delle Cooperative, Feneal Uil, Filca – CISL e Fillea CGIL del 24 aprile 2020 che contiene linee guida condivise tra le

Parti per agevolare le imprese nell’adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio.

Si recepisce, altresì:

- il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro del settore edile del 24 marzo 2020” la sua Check list, le procedure attuative redatte dal CNCPT e tutto il materiale informativo redatto;
- la Circolare del Ministero della Salute del 29/04/2020 “Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività”;
- l’Ordinanza del Presidente della Regione Toscana n.40 del 24/04/2020 in recepimento del cd “Protocollo Cantieri” di cui alla Circolare del 24/04/2020 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- la Delibera della Regione Toscana n.594 del 11/05/2020 COVID 19 -*Disposizioni tecniche nei cantieri (disposizioni tecniche relative all’Ordinanza della Regione Toscana n.40 del 24/04/2020).*

Quanto prescritto, andrà fatto proprio dall’Impresa Appaltatrice, da eventuali Imprese in Subappalto/Subfornitura e da eventuali lavoratori autonomi.

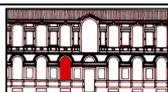
Al fine di chiarire gli aspetti legati a tale Ordinanza, andrà organizzata una riunione di coordinamento ad hoc prima dell’inizio dei lavori o della loro ripartenza.

REGOLE D’INGAGGIO

1. GENERALITA’

Al fine di prevenire possibili contagi sul luogo di lavoro devono essere adottate misure di contenimento per la tutela della salute degli operatori nei cantieri temporanei e mobili.

A carattere generale le principali misure da adottare interessano:



palazzo dei pittori

- il distanziamento sociale
- l'igienizzazione dei luoghi di lavoro pertanto ogni datore di lavoro dovrà provvedere nell'aggiornamento del POS ad indicare dettagliatamente le procedure da attuare nel cantiere in oggetto secondo le indicazioni di massima del presente documento e degli altri sopraccitati.
- La dotazione di adeguati DPI (mascherine chirurgiche o FFP2/FFP3).

Lo scrivente CSE, ha provveduto ad analizzare le singole lavorazioni per individuare se le usuali procedure dovessero essere modificate e reputa che per il cantiere in oggetto non è necessario sospendere le lavorazioni previste mentre è necessario, **nei casi in cui si operi all'interno di locali chiusi in presenza di più persone e comunque quando non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1,00 metri (consigliati 1.80 metri), adottare strumenti di protezione individuale come mascherine (preferibilmente FFP2 o FFP3) occhiali e guanti.**

Si ribadisce che è proibito l'accesso al cantiere a chiunque non sia autorizzato.

Si ricorda che anche il tragitto da e per il luogo di lavoro deve essere soggetto a specifiche indicazioni di sicurezza.

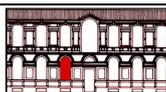
Oltre le informazioni specifiche di cui in precedenza, il Datore di Lavoro/Impresa Affidataria dovrà:

- Utilizzare modalità di lavoro agile per le attività di supporto al cantiere che possono essere svolte dal proprio domicilio o in modalità a distanza;
- sospendere quelle lavorazioni che possono essere svolte attraverso una riorganizzazione delle fasi eseguite in tempi successivi senza compromettere le opere realizzate;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- incentivare le ferie maturate e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva per le attività di supporto al cantiere;
- sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate
- limitare al massimo gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere;
- favorire squadre di lavoro utilizzando gli stessi operai/maestranze senza alternanze e sostituzioni;
- favorire la turnazione, in piccoli gruppi, per l'utilizzo degli spazi comuni (baraccamenti e/o luoghi chiusi) fermo restando, all'interno dei piccoli gruppi, il giusto distanziamento sociale tra gli individui.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

E' necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e con le dimensioni del cantiere. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere assunti protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile in relazione alle lavorazioni da eseguire, rispettare la distanza interpersonale di 1.00 ml (consigliato 1.80 ml.) come principale misura di contenimento, siano adottati strumenti di protezione individuale.



I committenti, attraverso i coordinatori per la sicurezza, vigilano affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anti-contagio.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

E' essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico.

Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

Oltre a quanto previsto dal DPCM dell'11 marzo 2020, i datori di lavoro adottano il presente protocollo di regolamentazione all'interno del cantiere, applicando, per tutelare la salute delle persone presenti all'interno del cantiere e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro, le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate da integrare eventualmente con altre equivalenti o più incisive secondo la tipologia, la localizzazione e le caratteristiche del cantiere, previa consultazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, delle rappresentanze sindacali aziendali/organizzazioni sindacali di categoria e del RLST territorialmente competente.

2. PRECAUZIONI IGIENICHE

Richiamando l'opportunità di utilizzare durante le lavorazioni idonei guanti da lavoro, è obbligatorio che le

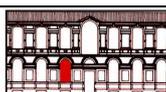
persone presenti in cantiere o in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani, e pertanto:

- il datore di lavoro /impresa affidataria per gli altri soggetti presenti in cantiere allo stesso riferibili e per i quali si identifica come datore di lavoro, comunque nel rispetto delle attribuzioni di legge, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;
- è raccomandata la frequente pulizia delle mani, provvedendo a lavare le stesse anche se si indossano guanti monouso con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica ove non presenti acqua e sapone. In assenza di acqua e sapone, le soluzioni idroalcoliche possono essere ubicate in punti quali l'ingresso dei cantieri o in prossimità dell'ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.
- Il datore di lavoro/impresa affidataria mette a disposizione delle maestranze idonei guanti monouso.

3. INFORMAZIONE

In linea con quanto prescritto nel PSC, nei POS, e/o nel presente documento, il datore di lavoro/impresa o il rappresentante dei lavori nominato dal committente per i cantieri privati con l'ausilio degli RLS/RLST e degli enti bilaterali per la formazione/sicurezza nelle costruzioni, informa i lavoratori sulle regole fondamentali di igiene per prevenire le infezioni virali attraverso le modalità più idonee ed efficaci (per esempio consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento). In caso di lavoratori stranieri che non comprendono la lingua italiana, i datori di lavoro forniscono materiale nella loro lingua madre o ricorrono a depliant informativi con indicazioni grafiche. I lavoratori autonomi dovranno ricevere le medesime informazioni in merito alle misure adottate nello specifico cantiere. Il CSE, laddove presente, di concerto con il DL, il RL e il RUP (se diverso dal RL), definisce in accordo con l'impresa affidataria le modalità di informazione per altri soggetti diversi dal lavoratore che dovranno entrare in cantiere (es. tecnici, visitatori, ecc.).

Le informazioni, che devono essere fornite tramite l'impresa affidataria/il datore di lavoro/committente, riguardano inoltre gli obblighi a cui è tenuto il lavoratore:



- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria seguendone le indicazioni;
- l'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente al datore di lavoro/impresa/committente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, o temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio. Come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, Allegato 7 al DPCM del 26 aprile 2020, *"il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere"*;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro/impresa/committente nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro/impresa/committente della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

4. INDICAZIONI PER LE IMPRESE SUBCONTRAENTI

Il personale addetto alla conduzione dei mezzi di trasporto potrà svolgere le operazioni di consegna o

prelievo delle merci in cantiere.

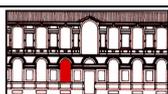
Le comprovate esigenze di trasferimento potranno essere oggetto di verifica da parte delle Autorità competenti, mediante l'esibizione di idonea documentazione, tra cui i documenti di trasporto o le fatture di accompagnamento.

E' necessario adottare le seguenti misure di prevenzione e cautela nei confronti degli addetti alla fornitura e delle aziende in appalto/subappalto/subaffidamento:

- per l'accesso di fornitori esterni, individua procedure di ingresso, transito e uscita, le aree destinate al carico/scarico delle merci e al deposito dei materiali, specificando le modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza in cantiere o negli uffici coinvolti;
- se possibile, indica agli autisti dei mezzi di trasporto di rimanere a bordo dei propri mezzi. Per le necessarie attività di carico e scarico, indica al trasportatore di attenersi alla distanza di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m);
- per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno, individua servizi igienici dedicati, ove necessario; prevede il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantisce una adeguata pulizia giornaliera;
- riduce per quanto possibile, l'accesso ai visitatori, i quali, qualora fosse necessario l'ingresso, dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi previste.

5. PULIZIA E SANIFICAZIONE

Il Datore di Lavoro dell'Impresa esecutrice, definisce nel POS una procedura, da condividere con gli RLS/RLST ed il CSE, e chiede che le imprese presenti in cantiere definiscano una procedura nel POS per i cantieri, che tenga conto delle seguenti misure:



palazzo dei pittori

- l'organizzazione delle squadre in modo che le attrezzature di lavoro vengano utilizzate dalle medesime persone durante il turno di lavoro.
- la disponibilità di specifici detergenti per la pulizia degli strumenti/attrezzature individuali
- la sanificazione giornaliera dei locali e ambienti chiusi (es. baracche di cantiere, spogliatoi, locali refettorio). La sanificazione, anche eseguita in proprio, può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,1% e 0,5% di cloro attivo (candeggina) o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, maniglie, tavoli, servizi igienici etc).
- la sanificazione giornaliera delle parti a contatto con le mani degli operatori delle attrezzature e postazioni di lavoro fisse (per esempio la pulsantiera della sega circolare, della taglia piegaferri, della betoniera a bicchiere e i manici degli utensili manuali e degli elettroattuari, della scaletta e botola dei ponteggi).
- la sanificazione giornaliera di pulsantiere, quadri comando, volante, ecc. delle postazioni di lavoro degli operatori addetti alla conduzione di macchine e attrezzature (es. sollevatori telescopici, escavatori, PLE, ascensori/montacarichi, ecc.) e dei mezzi di trasporto aziendali.
- la sanificazione giornaliera di tastiere, schermi, mouse, distributori di bevande, sia negli uffici, sia nei baraccamenti, ove presenti;
- laddove siano presenti impianti di areazione deve essere garantita la sanificazione periodica, secondo le indicazioni contenute nel "Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020. Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2."; altrimenti ne deve essere previsto lo spegnimento, garantendo al massimo la ventilazione dei locali;
- il servizio mensa, se presente, deve essere riorganizzato in modo da garantire in ogni momento la distanza interpersonale. E' necessario che sia effettuata la sanificazione dei tavoli dopo ogni singolo pasto. Laddove le condizioni igieniche e di spazio lo consentono, al fine di evitare assembramenti, è possibile il consumo dei pasti anche presso la singola postazione di lavoro.

Nel POS saranno chiaramente specificate:

- le modalità di sanificazione in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);
- nel caso di presenza di una persona con Covid-19 la pulizia e sanificazione di quanto indicato ai punti precedenti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione;
- Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione autonomamente vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

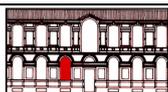
6. DISTANZA DI SICUREZZA E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

E' obbligatorio che rimangano chiuse le ditte che non possono garantire il rispetto delle distanze di sicurezza o, in alternativa, l'utilizzo di presidi di protezione adeguati.

I committenti/CSE/RL devono vigilare affinché nei cantieri siano adottate le misure di sicurezza anticontagio.

In cantiere è necessario, come definito nel PSC, nel POS e/o nel presente documento:

- richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di almeno 1 m durante l'attività lavorativa (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m). Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il datore di lavoro/l'impresa affidataria esamina con il coordinatore in fase di esecuzione, ove

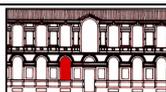


presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori, e previa consultazione con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione del lavoro e/o un nuovo cronoprogramma dei lavori e un nuovo programma esecutivo dei lavori, in linea con il nuovo cronoprogramma, al fine di favorire lo sfasamento temporale e spaziale delle lavorazioni, evitando situazioni di criticità dovute alla presenza di più imprese o squadre della stessa impresa. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;

- ove necessario, in caso di assenza del CSE o suo delegato, indicare i soggetti incaricati di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ivi previste (es. Dirigente/Preposto);
- richiedere ai lavoratori il rispetto della distanza di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) evitando assembramenti nei locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, comunemente denominati baraccamenti. Nel caso in cui non sia possibile mantenere tale distanza di sicurezza, il datore di lavoro/l'impresa affidataria esamina con il coordinatore in fase di esecuzione, ove presente, con la direzione lavori, con il committente/responsabile dei lavori e previa consultazione con gli RSL/RSLT gli strumenti da porre in essere, compresa, ove possibile, un'eventuale diversa organizzazione nella fruizione dei baraccamenti, compresa la turnazione delle pause delle squadre di lavoro. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) (come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...)) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.
- ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda per raggiungere il cantiere, garantire la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o, rispettando per quanto possibile la distanza interpersonale di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) tra essi. Laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 m come principale misura di contenimento, adottare idonei dispositivi di protezione individuale: mascherine e altri dispositivi di protezione (ad esempio, guanti monouso, occhiali, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie. In ogni caso, occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

L'impresa affidataria/committente per i locali di cantiere deve:

- predisporre policy/regolamenti interni per il controllo dell'accesso degli esterni nei locali dell'impresa;
- in caso di riunioni mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) .
- limitare al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentare l'accesso agli spazi comuni;
- contingentare l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali e le aree fumatori, ove presenti, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) tra le persone che li occupano. Per i locali di cantiere, quando non fosse possibile il mantenimento della distanza di 1 m è necessario introdurre elementi di separazione fra le



palazzo dei pittori

persone o l'utilizzo di altri dispositivi come mascherine FFP2 senza valvola per gli operatori che lavorano nello stesso ambiente.

7. PRESIDIO SANITARIO E SORVEGLIANZA SANITARIA

In ogni cantiere deve essere presente il presidio sanitario (inteso come cassetta del pronto soccorso o pacchetto di medicazione) e, laddove obbligatorio, attivo l'apposito servizio medico e di pronto intervento.

La sorveglianza sanitaria deve essere proseguita rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e i RLS/RLST nonché con il responsabile dei lavori, il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti; il medico competente, di concerto con il datore di lavoro, provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

E' necessario richiamare che "Nell'ambito delle attività di sorveglianza sanitaria di cui sopra, si ritiene utile differire l'effettuazione delle prove di funzionalità respiratoria, se previste nel programma degli accertamenti sanitari periodici ai fini dell'espressione del giudizio di idoneità alla mansione specifica", come indicato nell'allegato 1, "COVID-19 Indicazione per il medico competente", della DGRT 318 del 9/03/2020.

8. MASCHERINE

Le maschere di protezione respiratoria dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Premesso che occorre principalmente garantire che i soggetti osservino sempre il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 m (è comunque consigliato, ove possibile, mantenere una distanza interpersonale di 1,8 m) ed è, pertanto, necessario vagliare ogni sforzo organizzativo affinché questo obiettivo venga perseguito e raggiunto, relativamente alle mascherine, si richiama:

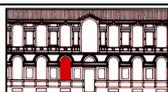
- quanto previsto dall'art. 16 del D.L. 17 marzo 2020, n° 18 "per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio", il cui uso è disciplinato dall'art. 34 comma 3 del D.L. 2 marzo 2020, n° 9 .

E' obbligatoria l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel

presente documento e vista l'attuale situazione di emergenza e la disponibilità in commercio si consiglia

l'utilizzo delle mascherine FFP2 e FFP3 fino ad esaurimento scorte in azienda.

Si richiama inoltre la necessità di fare utilizzare alla medesima squadra di operai, impegnati nella stessa

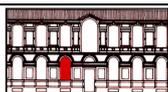


lavorazione durante una fase di lavoro, la stessa tipologia di mascherina per evitare rischi di ulteriori contagi. Le mascherine, nel caso in cui non vi siano persone affette da Covid-19, si smaltiscono come rifiuti ordinari.

9. CARTELLONISTICA

Oltre la normale cartellonistica di cantiere, andrà prevista idonea cartellonistica che illustri le corrette norme comportamentali da tenersi durante i lavori alla luce dei recenti provvedimenti normativi in materia di contrasto della diffusione del Covid-19 ed in particolare:

- utilizzo di adeguati DPI (mascherine, guanti, occhiali, ecc);
- distanziamento sociale;
- sanificazione di ambienti, attrezzi e igienizzazione delle mani;
- adeguata cartellonistica informativa come negli esempi a seguire:





Ministero della Salute

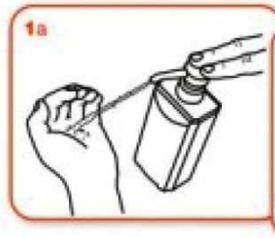


Come **frizionare** le mani con la soluzione alcolica?

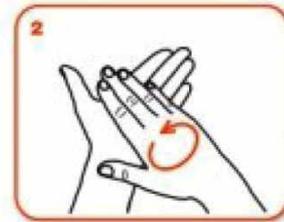
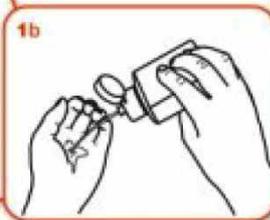
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



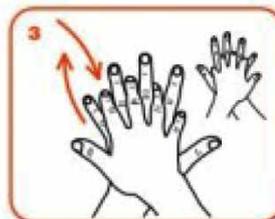
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



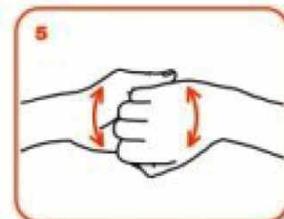
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



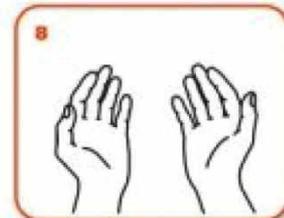
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY**

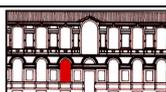
WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.

October 2020, version 1



**World Health
Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.



palazzo dei pittori

Martin Russano –architetto- Via R. Brogi n.15, 50019 Sesto Fiorentino (Fi)
tel./fax 055/484655-mobile 338 7404316 e-mail: martin-russano@iol.it

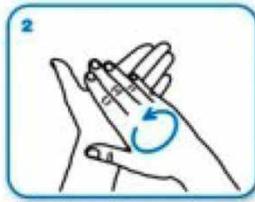
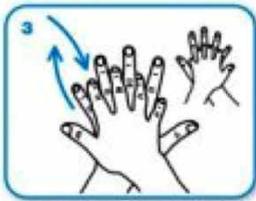
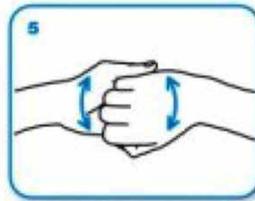
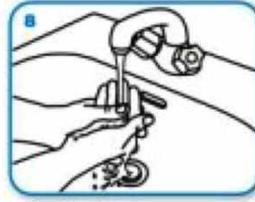
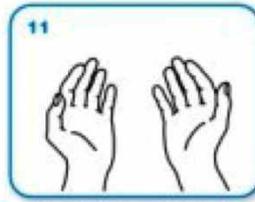


Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

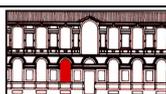
 <p>0 Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p>1 applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p>2 friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p>3 il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p>4 palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p>5 dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6 frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	 <p>7 frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	 <p>8 Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p>9 asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	 <p>10 usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	 <p>11 ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. It is advised that the World Health Organization be held liable for damages arising from its use.



REGOLE BASE DI SICUREZZA COVID-19

Le regole base per tutti

Piccoli gesti di grande importanza per tenere lontano il virus

OK



Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone oppure con soluzioni idroalcoliche

NO



Non toccarsi occhi, naso e bocca

NO



Starnutire dentro un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Tossire dentro ad un fazzoletto o nella piega del gomito e non sulle mani

OK



Pulire le superfici con disinfettanti a base di alcool oppure cloro

OK



Usare correttamente le mascherine

I comportamenti sanitari a casa

Cosa fare in caso di sintomi

HOME



1 È obbligatorio rimanere a casa in presenza di febbre, con temperatura corporea di almeno 37,5 ° o altri sintomi influenzali

**CALL
DOCTOR
1500**



2 In caso di sintomi influenzali o malessere persistenti stare a casa e telefonare al proprio medico di base/famiglia, oppure al numero 1500.

112

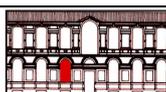


3 In caso di emergenza o aggravamento delle condizioni di salute telefonare al 112

OK



Non prendere farmaci antivirali o antibiotici se non prescritti dal medico



REGOLE PER IL CANTIERE COVID-19

Le norme e i controlli in cantiere

Verifiche e informazioni nell'interesse di tutti

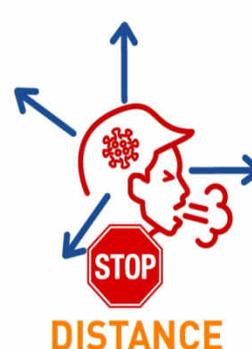
Divieto di accesso in cantiere in presenza di sintomi influenzali

Prima dell'ingresso in cantiere sarà effettuato il controllo della temperatura corporea ad ogni lavoratore

Informare immediatamente il datore di lavoro o il preposto di sintomi influenzali sopraggiunti dopo l'ingresso in cantiere

In caso di sintomi influenzali rimanere a distanza adeguata dalle altre persone presenti in cantiere

Dichiarare al proprio datore di lavoro o al preposto l'eventuale contatto con persone positive al Virus



Le attenzioni condivise in cantiere e in ogni luogo

Come comportarsi con i colleghi e con le altre persone

Niente strette di mano

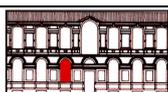
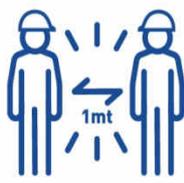
Niente abbracci

Mantenersi sempre alla distanza di almeno un metro gli uni dagli altri

Usare correttamente le mascherine

Non scambiare o condividere bottiglie e bicchieri

Osservare le regole sull'igiene delle mani



10. COSTI AGGIUNTIVI DELLA SICUREZZA IN MATERIA DI MISURE A SEGUITO DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS (COVID 19)

Preso atto che le misure previste per i cantieri temporanei e mobili da adottare, in ottemperanza delle disposizioni normative sopraggiunte, comporteranno un aggravio delle misure preventive di sicurezza e un conseguente aumento dei costi, di seguito andiamo a specificarne la qualità e quantità.

Per tale stima si utilizza quanto prescritto nella Delibera della Regione Toscana n.645 del 25/05/2020 punto A1 e relativi allegati.

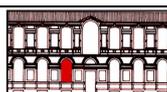
A	Importo dei lavori soggetti a ribasso	€ 60.371,56
B	Oneri Sicurezza non soggetti a ribasso	€ 10.018,72
C	Importo totale lavori	€ 70.390,28

D1	Costi aggiuntivi della Sicurezza per adeguamento norme COVID-19	€.1.224,18 vedi calcolo a seguire
	Oneri della sicurezza aggiuntivi per le misure di contenimento del Covid-19 come da indicazioni del punto B.5 della Delibera Regione Toscana n.645 del 25/05/2020 "in fase di progettazione si andrà ad applicare l'aumento del 2% in più rispetto all'attuale 15% sulle spese generali su tutte le voci di lavorazione dell'elenco prezzi e del computo. Su tali importi verrà poi applicato l'utile del 10%. Lo stesso aumento si applicherà anche alle voci dei costi della sicurezza derivanti dall'integrazione del PSC, senza però poi l'applicazione dell'utile del 10%.	

LAVORI			
A) Importo lavori	B) Utile d'impresa 10%	C) Spese generali 15%	D) Importo lavori al netto utile d'impresa
€ 60.371,56	1,10		€ 54.883,24
D) Importo lavori al netto utile d'impresa al 10%		1,15	€ 47.724,55
		Spese generali 17%	
E) Importo lavori al netto spese generali al 15% e utili d'impresa al 10%		1,17	€ 55.837,73
			G) Importo lavori con spese generali ricalcolate al 17%
H) Importo lavori al lordo delle spese	1,10		€ 61.421,50
			G) Importo lavori con spese generali ricalcolate

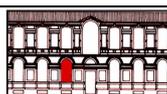
SICUREZZA				
A') Importo oneri sicurezza	B') Utile d'impresa 10%	C') Spese generali 15%	D') Importo lavori al netto utile d'impresa	E') Importo oneri sicurezza al netto spese generali al 15%
€ 10.018,72		1,15		€ 8.711,93
E') Importo oneri sicurezza al netto spese generali al 15%		Spese generali 17%		G') Importo oneri sicurezza con spese generali ricalcolate al 17%
		1,17		€ 10.192,96

Importo lavori originario con s.g. al 15% A+A'	Importo lavori originario con s.g. al 17% G+G'	Differenza
€ 70.390,28	€ 71.614,46	€ 1.224,18



D2		Oneri della sicurezza aggiuntivi per le misure di contenimento del Covid-19 come da Delibera Regione Toscana n.645 del 25/05/2020			
		Unità di misura	Prezzo con S.G. al 17%	Quantità	Importo
COV.1	INFORMAZIONE – punto 1 del protocollo condiviso di cui all’ allegato 13 del DPCM 17/05/2020 – USO DISPOSITIVI DPI E NORME DI COMPORTAMENTO	h	€ 35,45	5	€ 177,25
COV.7	INFORMAZIONE SULLE PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI RISCONTRO DELLO STATO FEBBRILE del personale superiore a 37,5°, modalità operative per l’isolamento del soggetto con sintomi influenzali, attivazione delle Autorità sanitari competenti, distanziamento e individuazione dei comportamento per evitare contatti, sia durante le procedure di accesso al cantiere, o per la fruizione degli spazi e ambienti comuni e avvio delle azioni di sanificazione e igienizzazione degli strumenti o attrezzature venute a contatto il soggetto con sintomi d’influenza. Procedure da eseguire con personale dipendente della ditta appaltatrice dipendenti non esterni. (UN’ORA/MESE)	h	€ 35,45	3	€ 106,35
COV.8	OPERAZIONI PER RICEVIMENTO MERCE delle forniture consistenti in verifica della temperatura dell’autista del mezzo, indicazioni sull’area di stazionamento e modalità di scarico delle forniture, verifica delle dotazioni delle misure di protezione del soggetto esterno ed eventuale fornitura di mascherina e guanti in lattice, verifica della igienizzazione delle mani con uso di gel a base alcolica, controllo delle operazioni in uscita (per ogni operazione).	cad	€ 9,89	10	€ 98,90
COV.10	POSTAZIONE IGIENICA DEDICATA completa di wc e di lavabo a colonna dotato di con acqua e sapone per la pulizia delle mani con dosatore o con contenitore di gel a soluzione idro alcoolica, da posizionare all’ingresso dei canteri o in prossimità dell’ingresso dei baraccamenti, mense, spazi comuni, ecc.(nolo mensile per ogni postazione).	cad	€ 272,60	1	€ 272,60
Totale oneri della sicurezza aggiuntivi (D3)					€ 655,10

Totale incremento Costi aggiuntivi della Sicurezza per adeguamento norme COVID-19 (D1+D2)	€ 1.879,28
Totale Complessivo(C+D1+D2)	
	€ 72.269.56



CONCLUSIONI

In sede di riunione preventiva di coordinamento, lo scrivente CSE, di concerto con:

- Datore di Lavoro/Impresa Affidataria
- Direzione Lavori
- Responsabile Unico del Procedimento o Responsabile dei Lavori

stabilirà se vi è necessità di:

- adeguare il cronoprogramma dei lavori ed il programma esecutivo dei lavori
- adeguare/integrare i costi della sicurezza in funzione delle esigenze di sfasare talune lavorazioni rispetto ad altre;
- valutare se vi sarà un'effettiva diminuzione di produttività del cantiere conseguente a una riorganizzazione delle fasi di lavoro.

Il datore di lavoro/Impresa affidataria/Imprese Subappaltatrici, sulla scorta di quanto riportato nel presente documento dovranno adeguare i relativi POS e sottoporli all'approvazione del CSE. Tali POS dovranno comunque rispondere ai requisiti minimi di cui all'art.100 del D.Lgs. 81/08 e come definito dall'All. XV del Decreto stesso.

Luglio 2020

Il C.S.E.
Arch. Martin Russano

